

AMOROMA CITTA' DEL VATICANO

+ Casa dei Flavi e "L'Aurora" di Guido Reni

29 genn/2 febb 2025 - 5 giorni

treno, minibus, ... a piedi

VISITE A CURA: DR.SSA MARIA EMANUELA PIZZUTI, STORICA DELL'ARTE IN ROMA

Lo Stato della Città del Vaticano (*Status Civitatis Vaticanae*) è il più piccolo Stato indipendente del mondo,



sia come popolazione (836 abitanti) sia come estensione territoriale (0,44 km²). Nello Stato vige un regime di monarchia assoluta elettiva con a capo il papa della Chiesa Cattolica; il pontefice ha la pienezza dei poteri legislativo, esecutivo e giudiziario. La Città del Vaticano è il cuore della Chiesa



cattolica romana. Oltre a essere la sede del Pontefice, è uno scrigno di opere d'arte pittoriche e architettoniche di valore incommensurabile: la piazza e la basilica di S. Pietro, i palazzi circostanti con le raccolte artistiche, i musei e la biblioteca, parchi, giardini e alcune strade e piazze, e appartiene al Patrimonio Artistico dell'Umanità, in base alla convenzione dell'UNESCO (1972) per la protezione del patrimonio mondiale naturale e culturale. Ai Musei Vaticani – fra i più famosi e visitati al mondo - si trovano innumerevoli capolavori di valore assoluto. *Dedicheremo 4 giorni del nostro viaggio esclusivamente alla conoscenza di questo immenso patrimonio d'arte.*

1° giorno 29 genn mercoledì – Palazzo Cancelleria-Piazza e Necropoli di San Pietro

Ore 6,40 Ritrovo a Bologna Stazione Centrale Atrio Partenze

Treno Freccia Rossa Bologna/Roma ore 8,12/10,35

Ore 10,45 incontro con chi è arrivato a Roma autonomamente.

Mentre un minibus porta autonomamente i bagagli in albergo, trasferimento dei viaggiatori in minibus allo straordinario complesso **Complesso di Santo Spirito in Sassia** le cui origini risalgono all' VIII sec. d. C. che Papa Sisto IV definito "Gran Fabbricatore" ristrutturò ed ampliò alla fine del 1400. Egli fece decorare l'Ospedale, che è uno dei più antichi d'Europa, con un ciclo di affreschi



interessantissimi che illustra la storia dell'antico nosocomio, istituzione assistenziale famosa a livello mondiale. Ma vero gioiello dell'intero Complesso è il Palazzo del Commendatore, cinquecentesco, sede della Biblioteca Lancisiana, dal gradevole ed arioso cortile porticato che ospita sia l'Accademia Lancisiana sia l'Antica Spezieria, in cui si conservavano e si preparavano i farmaci.

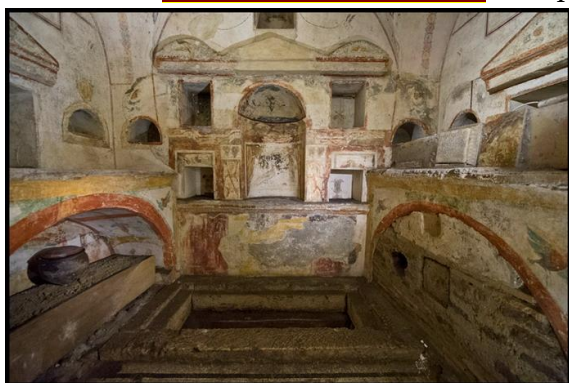
Indi trasferimento in albergo ed assegnazione delle camere e tempo a disposizione per il pranzo libero.

Il pomeriggio **Piazza di San Pietro**, realizzata su progetto di Gian Lorenzo Bernini tra 1656 e



1667, circondata da un portico architravato retto da 284 colonne disposte in quattro file. Al centro della piazza, tra due fontane, si leva l'alto obelisco del I secolo d.C., qui fatto collocare da Sisto V nel 1586. Per la storia dell'architettura italiana il colonnato di San Pietro, riconosciuto universalmente come l'opera magna del Bernini, braccia immense del gran corpo della Basilica che, aperte verso il mondo, accolgono tutta la cristianità e la invitano a entrare nel luogo santo dove è custodita la tomba del pescatore di Galilea.

Visita alla **Necropoli di San Pietro** che permetterà di ripercorrere sotto la basilica vaticana la



stessa strada che conduceva alla sepoltura dell'apostolo Pietro, tra file di tombe uscite intatte dagli scavi del 1941. Il percorso è affascinante testimone di un'epoca lontana. Si percorre una stradina come nella foto affiancata da tombe romane del II e III secolo dopo Cristo sulle prime pendici del Colle Vaticano. A poca distanza c'è l'imponente obelisco che sorgeva al centro dello stadio di Caligola e Nerone, ove fu martirizzato l'apostolo Pietro e poi sepolto.

Nel IV secolo l'imperatore Costantino costruì la basilica e volle che il piano dell'abside poggiasse proprio sopra la tomba dell'apostolo. E per portare

allo stesso livello anche la navata copri di terra tutte le tombe che da quella di Pietro si susseguivano in leggera discesa in direzione del fiume Tevere. Nel Cinquecento, al posto della basilica costantiniana e a un livello più alto fu costruita una nuova basilica più grande, l'attuale. In ogni caso, per sedici secoli nessuno scavò sotto il pavimento della basilica. Molte delle conoscenze che si hanno sulla Necropoli Vaticana si devono agli scavi voluti da Pio XII nel 1940 per la ricerca della tomba di San Pietro. Questa campagna archeologica, durata dieci anni, fu grazie a un desiderio di Pio XI di essere sepolto il più vicino possibile alla tomba di San Pietro, tanto che dopo la sua morte, avvenuta nel 1939, il suo successore iniziò questi studi nei pressi della tomba di San Pietro .

2° giorno 30 genn giovedì – Musei Vaticani (1ª visita) - Cappella Sistina Basilica di San Pietro

Roma, prima colazione cena e pernottamento in albergo. Pranzo libero

Prima visita ai **Musei Vaticani:**

Pinacoteca. Ricca di capolavori (il noto *politico Stefaneschi* di Giotto ed aiuti, di Raffaello i *10 arazzi* ordinatigli da Leone X per la Cappella Sistina, la *Trasfigurazione*, la splendida *Madonna di Foligno*, il *San Girolamo* di Leonardo da Vinci.....). extremity

Stanze di Raffaello. Con lo splendido apparato decorativo certamente tra i più noti e significativi dell'arte italiana. Il lavoro fu ordinato al giovane Raffaello nel 1508 da Giulio II. Il Pinturicchio e aiuti realizzarono l'insieme di affreschi di straordinaria ricchezza nell'appartamento Borgia)

Museo Gregoriano Profano Frutto di una vera e propria "corsa all'oro" intrapresa dai papi nelle terre dello Stato Pontificio quando gli scavi facevano riemergere resti antichi. I materiali romani e greci qui esposti hanno per buona parte tale origine. Primeggiano la *stele attica del Palestrina*, i *frammenti di sculture del Partenone*, una *testa di Athena*, la copia della *Niobide Chiaramonti*, i 39 *frammenti dell'ara del sepolcro degli Haterii*,

Museo Pio Cristiano. Che ospita raccolte di antichità cristiane originariamente esposte al Museo Lateranense. Fondato da Pio IX nel 1854 raccoglie statue, sarcofagi, scritte e reperti vari dal VI secolo in poi. Da notare la statua del Buon Pastore, restaurata nel settecento, in origine altorilievo di un sarcofago, che raffigura un giovane con tunica senza maniche e una sporta a tracolla; sulle sue spalle carica un agnello.

Sosta per il ristoro.



Museo Pio Clementino. Voluto dai papi Clemente XIV e Pio VI per raccogliere i più importanti capolavori greci. Fra i tanti, spiccano il celebre *Apoxyomenos*, replica romana, unica copia conosciuta, dell'originale bronzeo di Lisippo, l'*Apollo del Belvedere*, una copia romana del II secolo d.C. da originale greco in bronzo forse di Leochares (330-320 a.C.), il celeberrimo gruppo di *Laocoonte*, copia, scolpita in marmo greco da Agesandro, considerata nel periodo neoclassico esempio di perfezione formale e che tanto influenzò Michelangelo e l'arte rinascimentale, l'*Hermes*, l'*Apollo sauroctono*, i *candelabri Barberini*, il celeberrimo *torso del Belvedere*, e tanto altro ancora.

Sala delle Muse. Vi sono collocate statue di Muse e di poeti.

Galleria dei Candelabri. Prende nome dai monumentali candelabri marmorei che abbinati a colonne in marmo colorato delimitano le sezioni espositive. Allestita sotto papa Pio VI Braschi tra il 1785 ed il 1788, venne completamente rinnovata nell'apparato decorativo durante il pontificato di Leone XIII Pecci (1878-1903). Le opere vennero allestite come degli arredi, seguendo criteri di simmetria compatibili con le architetture della galleria, alla quale si accedeva attraverso il monumentale cancello bronzeo che tuttora si conserva.

Galleria delle carte geografiche. Una delle parti più belle e suggestive dei Musei Vaticani è sicuramente il lungo corridoio di 120 metri di lunghezza e sei di larghezza che conduce alla Cappella Sistina adornato con le carte geografiche. Commissionata da papa Gregorio XIII, venne realizzata tra il 1580 e il 1585. Le pareti sono ricoperte da quaranta carte geografiche delle varie regioni italiane, con le mappe delle principali città. Nel soffitto adiacente ad ogni regione ci sono le rappresentazioni dei principali eventi religiosi avvenuti in essa.

Cappella Sistina. Al termine della Galleria si raggiunge la Cappella Sistina. **Quando, nel 1475-81, Sisto IV fece costruire questo ambiente, mai avrebbe immaginato che si sarebbero concentrate in esso alcune tra le massime espressioni dell'arte rinascimentale, e uno dei capisaldi della storia della pittura italiana.** 40,93 mt di lunghezza, 13,41 mt di larghezza, 20.70 mt di altezza. Sulle parete laterale, sono rappresentati dei temi storici religiosi. Sulla parete sud, la vita di Mosè e sull'altra si rivolgono al Cristo. Sulla parte superiore, i ritratti dei 24 primi papi. Le *nove scene centrali* della volta, fra cui la *Creazione di Adamo*, realizzate da Michelangelo, mostrano *episodi della Genesi*. Perfetta la conoscenza dell'anatomia umana e del movimento. Michelangelo affrescò nel 1536-41 sulla parete di fondo il magnifico e



terribile **Giudizio Universale**, dominato dalla maestosa ed implacabile figura di *Cristo supremo giudice*. Scatenò feroci critiche per il simbolismo politico sottinteso e il grande numero di nudi presenti, tra i quali il Cristo. L'artista fu accusato di immoralità e intollerabile oscenità. Una parte dei nudi furono ricoperti da Daniele da Volterra nel 1564 per volontà di Pio IV.

Basilica di San Pietro. Poi visita alla Basilica. Si fa fatica a coglierne le proporzioni. Oltre 22000 mq di superficie, che ne fanno la più grande chiesa del mondo, alta ben 136 mt, il diametro della cupola michelangiolesca è di 42 mt. La "storia" della attuale basilica inizia nel 1506 quando papa Giulio II decide che ea tempo di costruire una nuova basilica in sostituzione di quella costantiniana ed incarica del progetto Bramante. Da allora vi lavorarono gli architetti Raffaello, Fra' Giocondo, Giuliano da Sangallo, Antonio da Sangallo, Michelangelo (che ideò la **cupola**, che divenne successivamente il simbolo di Roma, ma che non ebbe la gioia di vedere completata), Giacomo della Porta, Carlo Fontana; dall'inizio del Seicento, Carlo Maderno, e, infine, a completare la nuova basilica, il maestro del barocco Gian Lorenzo Bernini. Fu aperta al pubblico da papa Urbano VIII il 18 novembre 1626, 1300° anniversario della prima consacrazione. Numerosi ed inestimabili i capolavori al suo interno: l'imponente ed alto **baldacchino** sopra l'altare papale e la **cattedra di San Pietro**, entrambi del Bernini, la **Pietà** gruppo marmoreo considerato una delle massime espressioni del genio di Michelangelo, il **monumento di Clemente XIII** di Antonio Canova, poi opere di Arnolfo di Cambio (la statua du bronzo di San Pietro), Guglielmo Della Porta, Alessandro Algardi, Federico Zuccari, Giulio Romano, Bertel Thorvaldsen, Pollaiuolo

Cupola di San Pietro. Infine, - *se si arriva in tempo prima della chiusura* - **salita alla cupola di San Pietro**, almeno la prima parte, in ascensore, fino alla terrazza da dove la vista abbraccia l'intera piazza San Pietro e parte della città. Chi se la sente può proseguire: una scala abbastanza agevole di 330 scalini conduce ad un corridoio interno circolare che permette quasi di toccare i mosaici della cupola. La salita alla sommità della lanterna è più faticosa, ma la galleria esterna garantisce una vista mozzafiato su l'intera città ed oltre!

3° giorno 31 genn venerdì – Giardini Vaticani – Musei Vaticani (2ª visita)

Roma, prima colazione cena e pernottamento in albergo. Pranzo libero

Giardini Vaticani. Iniziamo con la visita dei Giardini, il luogo di riposo e di meditazione del Romano Pontefice sin dal 1279, quando Papa Niccolò III (Giovanni Gaetano Orsini, 1277-1280) riportò la residenza papale dal Laterano al Vaticano. All'interno delle nuove mura, il Papa fece impiantare un frutteto (pomarium), un prato (pratellum) e un vero e proprio giardino (viridarium), nei pressi del colle di Sant'Egidio, dove oggi si trova il Palazzetto del Belvedere ed i Cortili dei Musei Vaticani. Sono il polmone verde della Città del Vaticano, e sono tutt'ora impostati "all'italiana", in molti punti ancora secondo i disegni del XVI sec. Qui si trova la **casina di Pio IV**, costruita da Pirro Lagorio nel 1558-61, consistente in due padiglioni, l'uno ornato di mosaici, l'altro decorato a stucchi e con affreschi di Federico Barocci, Santi di Tito e Federico Zuccari.

Sosta per il ristoro.

Il pomeriggio si completa la visita ai **Musei Vaticani**.

Cortile della Pigna. È il grande spazio aperto di 300 mq adiacente ai corridoi e alle sale del museo dove si possono ammirare varie opere d'arte sia antiche che moderne. Fra le quali l'importante scultura di Arnaldo Pomodoro "Sfera con sfera". Ha un meccanismo al suo interno che col vento ruota lentamente.

Museo Chiaramonti, allestito da Antonio Canova nel 1807, prende il nome da Pio VII Chiaramonti creato per contenere statue e busti romani, ed il *Braccio Nuovo*, fatto costruire da Pio VII e inaugurato nel 1822. Vi sono collocate statue romane e copie da originali greci sempre di epoca romana; nei pavimenti sono stati inseriti mosaici. Tra le opere principali del Museo Chiaramonti sono da menzionare la **statua di Augusto** trovata a Prima Porta, due splendidi pavoni in bronzo dorato, una copia romana del Doriforo, la statua del Nilo raffigurante il grande fiume egiziano con i suoi affluenti.

Gabinetto delle Maschere. Il nome della sala deriva dai mosaici inseriti al centro della pavimentazione e provenienti da varie zone di Villa Adriana a Tivoli. Tra le sculture esposte compaiono diversi soggetti femminili: una riproduzione del celebre gruppo delle Tre Grazie, una statua di Ninfa ammirata da Goethe e una serie di statue di Afrodite ispirate a capolavori dell'arte tardo classica ed ellenistica.



Museo Gregoriano Egizio, fondato da Papa Gregorio XVI nel 1839 d.C., fu organizzato secondo le indicazioni dell'egittologo italiano, padre L.M.Ungarelli. I reperti dell'antico Egitto sono stati raccolti sia presso la villa Adriana di Tivoli e le altre costruzioni della Roma imperiale sia direttamente in Mesopotamia, Siria e Palestina.

Museo Gregoriano Etrusco, fondato da Gregorio XVI nel 1837. In poche altre istituzioni al mondo la civiltà del "popolo misterioso" è illustrata in maniera più completa. Veri e propri pezzi unici sono i *reperti di stile orientalizzante della necropoli del Sorbo*, l'*urna Calabresi*, il celebre *Marte di Todi*, statua di bronzo di fine V sec a.C., l'intera *collezione Guglielmi*, l'*anfora figure nere di Exechias*, ed altri numerosi reperti ancora.....

Termina la visita ai Musei Vaticani. Non tutto si è visto, e con il necessario tempo, ma tanti tanti capolavori.....

4° giorno 1 febbraio sabato – Casa dei Flavi al Quirinale – Palazzo della Cancelleria

Roma, prima colazione cena e pernottamento in albergo. Pranzo libero



Salita in minibus al Quirinale dove, in via XX Settembre, visiteremo la **Casa dei Flavi sul Quirinale sotto la Caserma dei Corazzieri**. *Era già in programma lo scorso anno, ma non riuscimmo ad effettuare la visita. La riproponiamo perché è una visita di grande interesse, anche se non c'entra niente con il Vaticano.*

Via XX Settembre è una via lunga oltre un km che collega via delle Quattro Fontane col piazzale di Porta Pia, e corrisponde all'antica via dell'Alta Semita, che attraversa tutto il colle. Qui si loca la Caserma dei Corazzieri, le guardie d'onore del Presidente della Repubblica, militari di cavalleria pesante del Reggimento Carabinieri, un tempo guardie d'onore dei re d'Italia.

Nei sotterranei della Caserma dei Corazzieri di via XX Settembre al Quirinale, sono perfettamente conservati alcuni affascinanti resti pertinenti a diverse strutture architettoniche sapientemente inglobate nella odierna mensa della caserma.

Si possono così ammirare:

- un tracciato delle antiche mura urbane di Roma che in questo ambito disegnano in superficie una misteriosa curva,
- porzioni di setti murari di diverso orientamento,
- e incredibilmente conservati notevoli tappeti di mosaici policromi di minutissima e pregiata esecuzione a parete.

Diverse sono state le attribuzioni di proprietà di queste enigmatiche costruzioni attribuite dagli studiosi moderni alla casa della famiglia dei Flavi sul Colle Quirinale.

Effettivamente in via XX Settembre (al Quirinale) scendendo per una ripida scaletta, sotto il vecchio refettorio della caserma dei Corazzieri, accanto al convento delle suore di clausura di Santa Susanna, si nasconde un vero e proprio tesoro.

La sistemazione della pavimentazione del refettorio, nel 1964, portò alla luce resti di edifici e costruzioni tra cui: tratti della prima cinta muraria urbana fatta costruire dal sesto re di Roma Servio Tullio (578-734 a.c.).

Il tempio della gens Flavia (in latino Templum Gentis Flaviae) era un tempio dell'antica Roma situato sul colle Quirinale in posizione ancora non del tutto certa. Era stato costruito da Domiziano, sul sito della casa di suo padre, Vespasiano, in cui egli stesso era nato, nel 51 d.c. e consisteva nel mausoleo dove furono sepolti i membri della famiglia imperiale e in un tempio, inseriti in un recinto sacro.

In passato era stata avanzata l'ipotesi che si trovasse sotto la Caserma dei Corazzieri del palazzo del Quirinale, dove sono stati scavati vari resti: un tratto di Mura serviane, un podio di un tempio e un edificio templare dell'età flavia.

Quest'ultimo edificio, dotato di ninfeo con mosaici parietali di quarto stile era forse la casa privata di Vespasiano, mentre il podio potrebbe essere pertinente al tempio della gens Flavia, come sembra avvalorare anche una fistula trovata nelle vicinanze con il nome di Flavio Sabino, fratello di Vespasiano.

.....

Dalla decorazione del complesso provengono una testa colossale di Tito oggi al Museo archeologico nazionale di Napoli, rinvenuta nelle vicinanze, e i frammenti di rilievi del cosiddetto "dono Hartwig", rinvenuti durante la costruzione dei portici dell'attuale piazza della Repubblica

Via D'Ascanio 8/9 – 00186 Roma
roma1@ecoluxurytravel.it
Tel: +39 06 60513090
Ecoluxurytravel.it

Via Riva di Reno 6D, 40122 Bologna
bologna@ecoluxurytravel.it
Tel: +39 051 0244199
Ecoluxurytravel.it

Gabriella Martinelli Milano
milano@ecoluxurytravel.it
Tel.: +39 392 9315974
Ecoluxurytravel.it

(che ripetono la pianta della grande esedra delle terme di Diocleziano). Un mosaico spettacolare realizzato sulla parete principale di un grande ninfeo (fontana monumentale) risalente al I secolo d.c., che abbelliva la casa della nobile gens Flavia, stirpe degli imperatori Vespasiano, Tito e Domiziano. Il mosaico è costituito da una grande composizione a paste di vetro colorate (pasta vitrea). In origine da due piccoli fori visibili sulla parte alta dell'opera fuoriusciva un velo d'acqua che creava un effetto speciale, rendendo più vivi e brillanti i colori delle tessere. Il mosaico è ancora oggi ritenuto un reperto archeologico unico per lo sviluppo parietale, la ricca policromia e gli straordinari effetti prospettici. essere un colpo d'occhio unico nel genere e nell'effetto su chi



guarda.

Rientriamo in centro città per la visita **Palazzo della Cancelleria**, nella piazza omonima, uno tra i più eleganti palazzi romani del primo Rinascimento; la Cancelleria é forse quello dove il disegno sente maggiormente l'influenza dei palazzi fiorentini realizzati alcuni decenni prima. Oggi ospita il Tribunale della Sacra Rota e la Pontificia Romana Accademia di Archeologia. Si visiteranno il cortile ed il primo piano, con l'Aula Magna, la Sala del Vasari e la Cappella del Pallio; nei sotterranei si visiteranno il **Sepolcro di Aulo Irzio** (militare, scrittore e politico della Repubblica romana, che ricoprì la carica di

console dopo l'assassinio di Gaio Giulio Cesare, per il quale era stato legato).

5° giorno 2 febbraio domenica – L'Aurora di Guido Reni – Castel Sant'Angelo

Roma, prima colazione in albergo e pranzo libero



Subito il recupero di una visita non effettuata nel viaggio di due anni fa dedicato ai "pittori bolognesi a Roma", recupero in verità doveroso ed irrinunciabile: "L'Aurora" di Guido Reni

Tutti al Casino dell'Aurora di Palazzo Pallavicini-Rospigliosi, dove, sulla volta del grande ambiente centrale si può ammirare l'affresco "L'Aurora", eseguito da **Guido Reni** fra il 1613 e il 1614, a decorazione del

soffitto, che è diventato una delle opere più famose e copiate della storia dell'arte, non venendo mai meno a questa fama in circa cinquecento anni. Guido Reni realizzò l'affresco inserendolo al centro del soffitto, entro una grande cornice in stucco, opera di Ambrogio Buonvicino, immaginandolo come un "quadro riportato" cioè senza tener conto del fatto che andasse visto dal basso, per cui non si avvale di alcuna prospettiva. L'artista immaginò il sorgere del Sole dal mare, preceduto da Aurora che si libra nell'aria spargendo fiori; il putto accanto a lei è Fosforo, la prima stella del mattino. Segue il carro di Febo tirato da quattro focosi cavalli dal manto di diverso colore a indicare i differenti gradi di luce che precedono l'apparire del Sole; nella quadriga, circondato dalle "Ore", siede Apollo.

Ultima visita di questa nostra incursione a Roma per meglio conoscere il Vaticano e le opere che custodisce, dedicata a **Castel Sant'Angelo**, la cui storia coincide con quella di Roma. Sorto come grandioso mausoleo per volere di Adriano che desiderava racchiudervi le spoglie proprie e dei suoi successori, nel 1367 le chiavi dell'edificio vengono consegnate a papa Urbano V, per sollecitare il rientro della Curia a Roma dall'esilio avignonese. Da questo momento in poi Castel Sant'Angelo lega inscindibilmente le sue sorti a quelle dei pontefici, che lo



roma1@ecoluxurytravel.it
Tel: +39 06 60513090
Ecoluxurytravel.it

bologna@ecoluxurytravel.it
Tel: +39 051 0244199
Ecoluxurytravel.it

Gabriella Martinelli Milano
milano@ecoluxurytravel.it
Tel.: +39 392 9315974
Ecoluxurytravel.it

adattano a residenza in cui rifugiarsi nei momenti di pericolo, utilizzando il Passetto di Borgo, che collega il Vaticano al Castello che fu proprio un papa (Orsini - Niccolò III) a far realizzare..

Ora è sede del **Museo nazionale di Castel Sant'Angelo**, con ricche collezioni di ceramiche, armi antiche, arredi e dipinti rinascimentali. Opere e lavori di Raffaello da Montelupo, Niccolò di Liberatore, Carlo Crivelli, Antonio da Sangallo, Giuliano da Sangallo, Perin Del Vaga, Marcello Fogolino, Giovanni da Udine.....

Da poco tempo sono tornate visitabili le **Sale Farnesiane** che si trovano ai piani alti La loro denominazione si deve ad **Alessandro Farnese**, che diventò papa con il nome di **Paolo III** nel 1534 e che trasformò la parte superiore del Castello da fortezza a sfarzosa dimora, con la volontà di rinnovare la grandezza di Roma e del pontefice stesso

Tornano quindi accessibili la Sala di Perseo, quella di Amore e Psiche, la Sala dell'Adrianeo, la Sala dei Festoni e la Cagliostro, con i fregi affrescati ispirati alle *Metamorfosi* di Ovidio e all'*Asino d'oro* di Apuleio che esaltano le virtù di Paolo III. Nelle **sale di Perseo** e di **Amore e Psiche** sono perfettamente conservati anche i soffitti lignei dipinti, opera di Perin del Vaga e dei suoi collaboratori.....

Dalla grande terrazza in cima al castello, ai piedi dell'arcangelo Michele, la campana della Misericordia annunciava le esecuzioni capitali. La vista, inutile dirlo, è mozzafiato

Segue tempo libero, con ritrovo in albergo alle ore 18 con il trasferimento alla Stazione Termini, per il rientro a Bologna e Modena con il treno Freccia Rossa in partenza alle ore 19,25 (Arrivo a Bologna ore 21,48)

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE:

per 20 partecipanti ed oltre	€ 1615,00.=
da 15 a 19 partecipanti	€ 1730,00.=
da 10 a 14 partecipanti	€ 1965,00.=

SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA (4 notti):

€ 300 ,00.=

SENZA LE QUATTRO CENE:

riduzione di € 180,00.=

LA QUOTA COMPRENDE:

- Viaggio in treno Bologna/Roma a/r Freccia Rossa seconda classe, posti a sedere riservati
- Sistemazione in albergo 4****, oltre Tevere
- Camere a due letti con servizi privati
- Quattro pernottamenti e prime colazioni in albergo
- Quattro cene in ristorante dell'albergo o ad esso vicino
- Visite a cura della dr.ssa Maria Emanuela Pizzuti, storica dell'arte in Roma, o delle guide interne obbligatorie per alcune visite.
- Accompagnatore tecnico Arteviaggi-Ecoluxury
- Ingressi e prenotazioni ai siti e musei in programma (Complesso San Salvatore in Sassia, Musei Vaticani (2 ingressi) e Cappella Sistina, Giardini Vaticani, Palazzo della Cancelleria, Casa dei Flavi, Museo Castel Sant'Angelo.
- Minibus da 8 posti per i trasferimenti previsti in programma
- Assicurazione medico sanitaria, furto bagagli e annullamento viaggio (compreso covid, no malattie pregresse, franchigia 20%)

LA QUOTA NON COMPRENDE:

tassa di soggiorno (da pagare direttamente in albergo: € 6 per persona a notte), pranzi, mance, bevande alle cene, facoltativi, facchinaggio, eventuali ulteriori ingressi a pagamento, extra personali, quanto non espressamente indicato.

I GIORNI 30/31 GENNAIO ED 1 FEBBRAIO ALL'AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA
Orchestra e Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia

direttore **Antonio Pappano**

pianista **Vadym Kholodenko**

maestro del coro **Andrea Secchi**

Debussy Notturmi
Busoni Concerto per pianoforte

Costo biglietti: da € 65 (platea) ad € 25 (Gallerie 3 e 6)

- **PER OPPORTUNITA' O NECESSITA' L'ORDINE DELLE VISITE PUO' ESSERE MODIFICATO**
- **PER PRENOTAZIONI RIVOLGERSI AD ECOLUXURY TRAVEL VIA EMAIL O TELEFONO, FORNENDO I DATI ANAGRAFICI (NOME, COGNOME, INDIRIZZO, CF, CELL.); OVVERO COPIA CARTA IDENTITA'.**
- **ACCONTO DI € 600 ALLA PRENOTAZIONE, SALDO ENTRO IL 30 DICEMBRE 2024.**
- **NUMERO MASSIMO PARTECIPANTI: 25 PERSONE**
- **I MENU DEI PASTI INCLUSI SONO CONCORDATI E FISSI; EVENTUALI INTOLLERANZE ALIMENTARI SONO DA COMUNICARE AL MOMENTO DELLA PRENOTAZIONE**
- **PER PAGAMENTO TRAMITE BONIFICO: IBAN: IT24F0306905020100000013356**

INTESTATO A ECOLUXURY TRAVEL S.R.L.

Organizzazione Tecnica:

ECOLUXURY TRAVEL - Via Riva di Reno 6/d - 40122 BOLOGNA – Tel. 0510244199
bologna@ecoluxurytravel.it - sito internet: www.ecoluxurytravel.it

Via D'Ascanio 8/9 – 00186 Roma
roma1@ecoluxurytravel.it
Tel: +39 06 60513090
Ecoluxurytravel.it

Via Riva di Reno 6D, 40122 Bologna
bologna@ecoluxurytravel.it
Tel: +39 051 0244199
Ecoluxurytravel.it

Gabriella Martinelli Milano
milano@ecoluxurytravel.it
Tel.: +39 392 9315974
Ecoluxurytravel.it